

**Interrogazione con richiesta di risposta scritta E-009292/2013 - 2013-08-01
alla Commissione**
Articolo 117 del regolamento
Mara Bizzotto (EFD)

Oggetto: Politiche protezionistiche dei paesi terzi sui prodotti europei

In merito ai dazi imposti dai paesi terzi sui prodotti europei importati, la Commissione:

1. può far sapere quali settori del mercato europeo risultano più colpiti dalle restrizioni commerciali?
2. Ha a disposizione dati aggiornati sulle tariffe applicate alle merci europee?
3. Può far sapere quali barriere non tariffarie pesano maggiormente sull'export europeo?
4. Con riferimento al recente caso delle tariffe doganali applicate dalla Cina al vino italiano in relazione alla questione dei pannelli fotovoltaici, come valuta il ricorso ai dazi doganali come misura politica di ritorsione?
5. Ritiene che nuovi negoziati per il libero scambio tra paesi e tra l'Unione e i paesi terzi rappresentino uno strumento valido per superare il protezionismo doganale sulle merci europee, particolarmente forte in Cina, India, Brasile, Giappone, Turchia, Argentina e Stati Uniti?

IT
E-009292/2013
Risposta di Karel De Gucht
a nome della Commissione
(24.9.2013)

Le restrizioni imposte da paesi terzi sulle importazioni dell'Unione europea colpiscono di solito vari prodotti, con effetti svariati, a seconda del paese. È difficile quindi determinare quali siano i settori più colpiti, sebbene in generale ne soffrano maggiormente le industrie altamente regolamentate o produttrici di beni con elevato valore aggiunto.

L'onorevole parlamentare troverà su questo sito il livello medio dei dazi all'importazione applicati dai paesi selezionati¹.

La Commissione è del parere che tutti gli ostacoli non tariffari siano in grado di perturbare gli scambi e di provocare danni alle esportazioni dell'UE, sia che ciò accada a causa di regolamentazioni tecniche onerose, di requisiti di contenuto locale, di imposte o di rilascio di licenze a livello interno. L'onorevole parlamentare troverà ulteriori informazioni su tali misure in una relazione pubblicata il 2 settembre 2013².

Per quanto concerne l'inchiesta avviata contro gli esportatori di vino dell'UE, la Commissione ritiene che la Cina abbia il diritto di procedere in tal senso, purché siano rispettate le regole pertinenti dell'Organizzazione mondiale del commercio. La Commissione ha sempre condotto un'attenta analisi dei meriti e dello sviluppo di tali casi intervenendo per garantire che la Cina applichi rigorosamente tali norme. La Commissione fornisce inoltre all'industria europea tutta l'assistenza necessaria in materia.

La Commissione ritiene infine che gli accordi commerciali con paesi terzi selezionati siano senza dubbio uno dei mezzi per eliminare gli ostacoli al commercio tramite discipline bilaterali. Ogni proposta di avvio di negoziati è tuttavia attentamente valutata dal punto di vista di tutti gli interessi economici dell'Unione.

¹ http://www.wto.org/english/res_e/booksp_e/tariff_profiles12_e.pdf;
http://madb.europa.eu/madb/datasetPreviewFormATpubli.htm?datacat_id=AT&from=publi.

² <http://trade.ec.europa.eu/doclib/html/151703.htm>.